

d) trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
d-bis) sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dagli articoli 41 e 42, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 300/1999, ivi comprese le espropriazioni;
d-ter) pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
d-quater) politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Inoltre, in base alla medesima normativa di riforma del Ministero e del decreto legislativo n. 300/1999, il Ministero svolge funzioni e compiti di:

- monitoraggio, controllo e vigilanza nelle predette aree funzionali;
- vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalla concessione e dai contratti di programma o di servizio, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- vigilanza sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie;
- organismo investigativo, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162.

In particolare, circa le specifiche competenze delle principali strutture organizzative suindicate, si precisa quanto segue:

- il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 211/08, esercita le funzioni e i compiti di spettanza statale, di cui all'art. 42 del decreto legislativo n. 300/99, nelle aree di pertinenza così individuate: politiche per il personale; coordinamento e supporto alla redazione del bilancio del Ministero; relazioni sindacali; affari generali; infrastrutture ferroviarie ed interoperabilità ferroviaria; identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con particolare riferimento all'articolazione territoriale delle reti infrastrutturali e delle opere di competenza statale; pianificazione generale delle infrastrutture; monitoraggio dei progetti internazionali e comunitari; pianificazione strategica di settore; gestione dei programmi d'iniziativa comunitaria; regolazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; realizzazione di programmi speciali; grandi eventi; rapporti con organismi internazionali, comunitari e nazionali in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; rete nazionale stradale ed autostradale; convenzioni uniche autostradali e relativi piani economico-finanziari; edilizia residenziale; edilizia demaniale; politiche abitative e dell'edilizia, concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane; programmi di riqualificazione urbana; repressione dell'abusivismo; dighe ed infrastrutture idriche ed elettriche; norme tecniche di costruzione e sicurezza nell'esecuzione delle opere pubbliche; verifica del rispetto dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza; sicurezza nelle gallerie; monitoraggio delle infrastrutture per la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa;
- I Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, ferme restando le competenze in materia infrastrutturale delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, assicurano, in sede decentrata, l'esercizio delle funzioni e dei compiti di spettanza statale nelle aree funzionali di cui all'articolo 42, comma 1, lettere a), b), d-ter), d-quater) e, per quanto di competenza, lettera *d-bis)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni.

Fatto salvo quanto disposto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dai conseguenti provvedimenti di attuazione, i Provveditorati interregionali svolgono, in particolare, le funzioni di competenza nei seguenti ambiti di attività:

- opere pubbliche di competenza del Ministero;
- attività di vigilanza sulle opere pubbliche finanziate dal Ministero e da altri Enti pubblici;
- attività di supporto su base convenzionale nella programmazione, progettazione ed esecuzione di opere anche di competenza di Amministrazioni non statali, anche ad ordinamento autonomo, economico e non, nonché di Enti ed organismi pubblici;

- attività di competenza statale di supporto alla repressione dell'abusivismo edilizio;
 - supporto all'attività di vigilanza sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture autostradali;
 - supporto alla attività di gestione dei programmi di iniziativa comunitaria;
 - attività di vigilanza per l'edilizia economica e popolare;
 - supporto alle attività della Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture;
 - supporto alla Direzione generale per le infrastrutture stradali, per le attività di competenza;
 - espletamento del servizio di polizia stradale di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
- il Consiglio Superiore dei lavori pubblici esercita, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del medesimo DPR n. 211/08, le funzioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204. Alla stregua dell'art. 2 di tale ultimo decreto, il Consiglio:
 - a) svolge funzioni consultive ed esprime pareri circa:
 - i progetti di lavori pubblici di competenza statale e i progetti relativi all'informatica ed alle infrastrutture tecnologiche a servizio dei trasporti, di cui al comma 1, lettera a) del medesimo articolo 2;
 - le linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale, le linee generali della programmazione delle grandi reti di interesse nazionale, i piani aeroportuali e le vie di navigazione di interesse nazionale, i programmi di lavori pubblici, i progetti delle opere pubbliche o di interesse pubblico, i progetti delle altre amministrazioni pubbliche;
 - ogni altra questione, ove sia previsto dalle norme vigenti;
 - i testi delle norme tecniche di cui al comma 2, lettere a) e b) del medesimo art. 2, nonché le relative circolari e linee guida;
 - le questioni pertinenti comunque le predette materie sottoposte al suo esame dagli organi costituzionali, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, da singoli Ministri, dai presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, da altri enti pubblici, dalla Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e dalle altre autorità indipendenti;
 - b) cura la predisposizione delle norme tecniche fondamentali sulla sicurezza minima delle costruzioni da osservarsi su tutto il territorio nazionale;
 - c) esercita il coordinamento tecnico-scientifico dell'attività normativa, nazionale ed in ambito europeo, nei settori indicati al comma 3 dell'art. 2 sopra menzionato;
 - d) esercita, d'intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche, la vigilanza sugli enti di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998, che svolgono le funzioni di organismo di normalizzazione limitatamente al campo dell'ingegneria civile e strutturale ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 21 giugno 1986, n. 317, e successive modificazioni;
 - e) su richiesta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può svolgere specifiche missioni tecniche in merito a problematiche di particolare complessità;
 - f) svolge attività di consulenza per l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, per le questioni di ordine tecnico e per ogni altra questione per la quale l'Autorità ritiene di richiedere il parere;
 - g) predisponde annualmente una relazione al Parlamento che dia conto dell'attività svolta, nonché delle principali tematiche emerse nel corso dell'anno nei diversi settori dell'ingegneria.
 - il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 211/08, esercita le funzioni e i compiti di spettanza statale, di cui all'art. 42 del decreto legislativo n. 300/99, nelle aree di pertinenza così individuate: programmazione, indirizzo, regolazione e vigilanza in materia di trasporti terrestri; omologazione di veicoli ed abilitazione conducenti; programmazione e regolazione in materia di trasporto intermodale; trasporto pubblico locale; piani urbani della mobilità, trasporto su ferrovia; vigilanza sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie; autotrasporto di persone e cose; monitoraggio, elaborazione e controllo dei dati statistici; conto nazionale dei trasporti; sistemi di trasporto a impianti fissi; trasporti esercitati in regime di concessione; sicurezza e regolazione tecnica dei trasporti terrestri; coordinamento, direzione e controllo delle attività delle direzioni generali

territoriali; indirizzo, programmazione e regolazione in materia di navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sulle autorità portuali e sulle attività nei porti; demanio marittimo; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e vigilanza sugli enti di settore; rapporti con organismi internazionali, comunitari e nazionali in materia di trasporto terrestre, marittimo ed aereo; informatica di servizio, comunicazione istituzionale, consulenza tecnico-informatica alle direzioni generali ed alle strutture facenti capo al dipartimento di cui alla lettera a); coordinamento e propulsione delle attività delle Direzioni generali territoriali.

■ Le Direzioni generali territoriali, ferme restando le competenze in materia di trasporti attribuite alle regioni, anche a statuto speciale, e alle province autonome di Trento e Bolzano e fatto salvo quanto disposto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dai conseguenti provvedimenti di attuazione, assicurano, in sede periferica, l'esercizio delle funzioni e dei compiti di spettanza statale nelle aree funzionali di cui all'articolo 42, comma 1, lettere c), d) e, per quanto di competenza, lettera d-bis), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni. In particolare, dette Direzioni svolgono le funzioni di competenza nei seguenti ambiti di attività:

- attività in materia di omologazione dei veicoli a motore, loro rimorchi, componenti ed unità tecniche indipendenti;
- attività in materia di collaudi e revisione dei veicoli in circolazione;
- attività in materia di conducenti: rilascio di patenti, certificati di abilitazione professionale;
- attività in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianto fisso di competenza statale;
- compiti di supporto tecnico e amministrativo per la realizzazione dei sistemi di trasporto ad impianti fissi;
- attività in materia di navigazione interna di competenza statale;
- attività in materia di immatricolazioni veicoli;
- circolazione e sicurezza stradale;
- rapporti istituzionali con le regioni, le province e con gli enti locali;
- funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico;
- gestione del contenzioso nelle materie di competenza;
- coordinamento dell'interoperabilità dei sistemi di trasporto;
- espletamento del servizio di polizia stradale di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche amministrazioni ed enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- attività in materia di autotrasporto;
- attività di formazione, aggiornamento e ricerca.

■ Il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 211/2008, svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle seguenti materie:

- ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori, organizzando e coordinando le relative attività di formazione, qualificazione ed addestramento;
- gestione operativa, a livello centrale, del sistema di controllo del traffico marittimo;
- esercizio delle competenze in materia di sicurezza della navigazione marittima, inchieste sui sinistri marittimi e indagini sulle cause e circostanze dei sinistri marittimi a navi da carico e passeggeri, ivi compreso il supporto organizzativo alla Commissione centrale d'indagine sui sinistri marittimi;
- rapporti con organismi nazionali ed internazionali per gli aspetti relativi alla sicurezza della navigazione marittima;
- personale marittimo e relative qualifiche professionali; certificazione degli enti di formazione e di addestramento del personale marittimo; gestione del sistema informativo della gente di mare;

- coordinamento delle attività, organizzazione e ispezioni relative ai servizi delle capitanerie di porto;
- predisposizione della normativa tecnica di settore;
- impiego del personale militare del Corpo delle capitanerie di porto;
- vigilanza e controllo operativi in materia di sicurezza delle navi e delle strutture portuali nei confronti di minacce.

Inoltre, in base al medesimo art. 7 sopra richiamato:

- a) il Corpo delle capitanerie di porto svolge, in sede decentrata, le attribuzioni previste dal Codice della navigazione e dalle altre leggi speciali nelle materie di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i servizi informativi e statistici, che esercita il relativo coordinamento funzionale tramite il Comando generale;
- b) il Corpo delle capitanerie di porto - guardia costiera continua a svolgere gli ulteriori compiti previsti dalla normativa vigente secondo le direttive dei Ministri competenti, prevedendo l'impiego di personale in funzione di collegamento per gli aspetti connessi alle materie di competenza.

Circa, poi, le risorse umane da adibire al funzionamento delle articolazioni centrali e periferiche del Ministero unificato, si precisa che la dotazione organica prevista, ai sensi dell'art. 14 del DPR n. 211/2008, nella tabella A allegata al medesimo decreto, è stata modificata, in riduzione, sia in relazione al personale dirigenziale di livello non generale che in relazione al personale non dirigenziale, con il menzionato DPCM del 19 novembre 2010, in attuazione, dell'art. 2, comma 8-bis del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25. A seguito di tale modifica, la nuova dotazione organica del Ministero risulta determinata in complessive 9.514 unità così suddivise:

- n. 298 unità dirigenziali, di cui n. 47 di I fascia e n. 251 di II fascia;
- n. 9.216 unità di personale delle Aree funzionali, di cui n. 3359 di Area III, n. 5.088 di Area II e n. 769 di Area I.

L'ulteriore ripartizione dei contingenti di personale, come sopra determinati, nelle strutture centrali e periferiche in cui si articola l'Amministrazione, nonché, nell'ambito delle Aree prima, seconda e terza, in fasce retributive e profili professionali, in base a quanto previsto dal medesimo DPCM del 19 novembre 2010, è da determinarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanare al termine della procedura di individuazione dei profili professionali di cui all'art. 7, comma 3, del CCNL del comparto Ministeri sottoscritto il 14 settembre 2007.

Rispetto alla predetta dotazione organica, il personale addetto alle strutture centrali e periferiche del Ministero, ossia in effettivo servizio, comprensivo del personale comandato da altre Amministrazioni, è risultato in totale, nel 2011, di 8.605 unità così suddivise:

- n. 257 unità dirigenziali, di cui n. 46 di I fascia e n. 211 di II fascia;
- n. 8.348 unità di personale delle Aree funzionali, di cui n. 2821 di Area III, n. 4804 di Area II e n. 723 di Area I.

Al riguardo si allegano:

- il prospetto riassuntivo della dotazione organica del Ministero (dati trasmessi al DFP ed al MEF nella presentazione della nuova ipotesi di dotazione organica ex legge 148/2011 che andrà a sostituire l'organico ex DPCM del 19 novembre 2010), nonché del personale addetto, comprensivo del personale comandato da altre Amministrazioni, nell'anno 2011, alle strutture centrali e periferiche dello stesso Ministero (tav. 2);
- il prospetto del medesimo personale suddiviso per categorie professionali e tipologia di contratto lavorativo, con l'indicazione della retribuzione media, come da dati definitivi del Conto annuale 2011 (tav. 3).

*4. Il quadro degli obiettivi strategici correlati alle priorità politiche, missioni e programmi.
Risultati conseguiti.*

Come specificato al paragrafo 1, con la direttiva ministeriale del 30 dicembre 2010, n. 470/3.1/OIV sono stati fissati, per l'attuazione di ciascuna delle priorità politiche previste dall'atto di indirizzo del 26 febbraio 2010, n. 176/3.1, gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi da perseguire, nel medesimo anno 2011, da parte delle strutture ministeriali interessate, in correlazione alle predette missioni e ai connessi programmi del bilancio del Ministero.

Si fornisce in allegato un quadro riepilogativo dei menzionati obiettivi strategici e della loro correlazione con le priorità politiche, le missioni e i programmi sopra specificati (tav. 4), nonché un quadro riassuntivo delle risorse finanziarie stanziate, impegnate e spese nell'anno 2011, in relazione alle medesime missioni e programmi, raffrontate con quelle dell'anno 2010 e, limitatamente agli stanziamenti di competenza con quelle previste per il 2012 e il 2013 (tav. 5). In proposito, si precisa che gli stessi dati sono stati estrapolati:

- per il 2010 e il 2011, da tabelle fornite dalla Ragioneria generale dello Stato;
- per il 2012 e il 2013 dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 (legge 12 novembre 2011, n. 184).

Confrontando, nell'insieme, i dati degli stanziamenti definitivi di competenza 2011 con quelli dell'esercizio finanziario 2010, oltre alle notevoli riduzioni di stanziamento rilevate lo scorso anno, emergono le seguenti ulteriori variazioni in diminuzione:

- la missione “L’Italia in Europa e nel mondo”, non presenta variazioni;
- la missione “Ordine pubblico e sicurezza”, registra una diminuzione di 14,5 milioni di euro;
- la missione “Diritto alla mobilità”, registra una diminuzione di 209,4 milioni di euro;
- la missione ”Infrastrutture pubbliche e logistica”, registra una diminuzione di 950 milioni di euro;
- la missione “Ricerca e innovazione”, registra una diminuzione di 7,6 milioni di euro;
- la missione “Casa e assetto urbanistico”, registra una diminuzione di 468,5 milioni di euro
- la missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, registra una diminuzione di 35,4 milioni di euro;
- la missione “Fondi da ripartire”, non registra variazioni di rilievo.

In ordine, poi, ai risultati conseguiti mediante le attività rivolte alla realizzazione di dette priorità politiche e al raggiungimento dei relativi obiettivi strategici, in connessione con le specifiche missioni e i programmi del bilancio, si fa presente quanto segue.

Priorità politica 1 “Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere”

Obiettivi strategici correlati:

- ✓ ***“Prosecuzione dell’attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali”***
- ✓ ***“Prosecuzione dell’attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture ferroviarie”***
- ✓ ***“Prosecuzione dell’attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche”***

I tre obiettivi sopra specificati sono tutti correlati, nell’ambito della missione ”Infrastrutture pubbliche e logistica”, al programma di bilancio “Opere strategiche, edilizia statale ed interventi

speciali e per pubbliche calamità” e, nell’ordine, rispettivamente, ai programmi “Sistemi stradali, autostradali ferroviari e intermodali”, “Sistemi idrici, idraulici ed elettrici”. Pertanto, di seguito, si riferirà, prima, in ordine al programma comune e, poi, in ordine a quelli specifici di ciascun settore interessato.

Il programma “Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità” è finalizzato fondamentalmente, per la parte opere strategiche, a dare attuazione alla c.d. “legge obiettivo” n. 443/2001, in base alla quale è stato varato un Programma di Infrastrutture Strategiche, approvato con delibera CIPE del 21.12.2001, per un costo iniziale di 125, 9 miliardi di euro. Successivamente, tale programma, che prevede una molteplicità di interventi sui principali corridoi stradali e ferroviari, sui tre valichi ferroviari del Frejus, del Sempione e del Brennero, sui sistemi urbani, sugli schemi idrici del Mezzogiorno, sulla difesa della laguna veneta, è stato modificato e integrato.

In particolare, i costi totali del Programma, con delibera CIPE n.130/2006, sono stati rideterminati in aumento dai predetti 125,9 a 174,3 miliardi di euro e, da ultimo, con delibera CIPE n.181/2010, a 233,1 miliardi di euro, con integrazione delle opere nello stesso incluse.

Nell’Allegato 9 “Infrastrutture” al Documento di Economia e Finanza 2012-2014 dell’11 aprile 2011, al quale si rinvia per un quadro esaustivo in materia, è possibile rinvenire:

- ❖ l’aggiornamento del Programma delle infrastrutture strategiche ad aprile 2011;
- ❖ l’elenco delle opere da avviare entro il 2013;
- ❖ l’elenco delle opere a prevalente valenza regionale realizzabili entro il 2013;
- ❖ lo stato attuativo dei progetti approvati dal CIPE 2002-2011 (marzo);
- ❖ lo stato di avanzamento lavori.

Nell’allegato 7 è riportata la tabella sintetica con l’aggiornamento del Programma Infrastrutture Strategiche aggiornato al 31 dicembre 2011.

Come evidenziato nella Relazione al Parlamento del dicembre 2011, l’obiettivo di raggiungere l’equilibrio di bilancio nel 2013 nel contesto della fase recessiva che caratterizza questa fase dell’economia, impone un forte contenimento delle esigenze finanziarie necessarie per consentire condizioni adeguate di crescita e di sviluppo. Si è, pertanto, ritenuto opportuno articolare le varie finalità strategiche nelle seguenti quattro distinte priorità funzionali limitando al massimo le esigenze legate all’annualità 2013:

1. priorità obbligate;
2. priorità legate alle decisioni assunte a scala comunitaria sul nuovo assetto delle Reti TEN – T;
3. priorità supportate da un reale coinvolgimento di capitali privati nella realizzazione delle opere;
4. priorità legate a dare continuità ad impegni assunti.

Fanno parte delle priorità obbligate funzionale interventi che nel triennio richiedono risorse globali, in conto capitale, per circa 5.400 milioni di € di cui circa 2.700 milioni di € relativi alla annualità 2013. Un simile importo consente, sempre nel triennio, la realizzazione dei seguenti interventi:

- Contratti di programma 2013 dell’ANAS e di RFI;
- Ulteriori tranches per il completamento della messa in sicurezza della città di Venezia e della laguna (Mo.SE);
- Nuovo asse ferroviario Torino – Lione;
- Nuovo valico ferroviario del Brennero (quota italiana);
- Messa in sicurezza ponti e viadotti Anas;
- Interventi di completamento di opere già cantierate e bloccate;
- Fondo mirato ad evitare l’ennesima proroga degli sfratti.

Fanno parte delle priorità legate alle decisioni assunte a scala comunitaria sul nuovo assetto delle Reti TEN – T una serie di interventi che a livello strategico sono coerenti con il quadro delle priorità definito a livello comunitario in termini di core network. L'importo delle esigenze finanziarie del triennio è pari a circa 1.900 milioni di € di cui circa 1.700 milioni di € relativi all'annualità 2013. Trattasi, in particolare, di interventi relativi a:

- Assi viari;
- Nodi metropolitani;
- Nodi logistici di particolare rilievo (porti, aeroporti, interporti).

Fanno parte priorità supportate da un reale coinvolgimento di capitali privati nella realizzazione delle opere una serie di interventi che, grazie alla norma sulla defiscalizzazione, possono consentire un forte ridimensionamento delle risorse pubbliche necessarie per la realizzazione di assi strategici fondamentali ed al tempo stesso assicurare un coinvolgimento di rilevanti capitali privati. Con una base pubblica di circa 3 miliardi, di € di cui circa un miliardo a partire dal 2013, si rende possibile l'avvio di investimenti superiori a 15 miliardi di €. Trattasi, in particolare, dei seguenti interventi:

- Asse autostradale Orte Mestre;
- Asse autostradale Termoli – San Vittore;
- Asse autostradale “Telesina”;
- Asse autostradale Roma – Latina;
- Completamento asse autostradale Salerno – Reggio Calabria.

Fanno parte priorità legate a dare continuità ad impegni assunti una serie di azioni che invocano sia impegni in conto capitale che in conto esercizio. Il valore globale di tali finalità, in conto capitale, si attesta su un valore di circa 400 milioni di €, di cui circa 200 milioni di € per l'annualità 2013, ed è essenzialmente finalizzato a completare il Piano delle “opere piccole e medie nel Mezzogiorno” e su un valore di circa 750 milioni di €, in conto esercizio, relativo, tra l'altro sia agli interventi a sostegno del settore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi, sia ad agevolazioni fiscali anche per i project bond.

Il programma “Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità” è finalizzato, per la parte edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità, alla realizzazione, per il tramite dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, di interventi di edilizia di servizio, di edilizia giudiziaria, di ricostruzione di zone terremotate e colpite da calamità naturali, di recupero del patrimonio culturale non statale e statale, nonché di interventi di adeguamento infrastrutturale per le Capitanerie di Porto e, per il tramite di altri Enti attuatori, di interventi nelle grandi città: fondo per Roma Capitale, giubileo 2000, attività per Expo Milano 2015, interventi per l'Abruzzo, messa in sicurezza degli edifici scolastici, opere varie, intese istituzionali di programma, aree sottoutilizzate, interventi per il Belice, interventi per Venezia.

Tra le principali azioni perseguiti nell'anno di riferimento, si evidenziano:

Grande Evento Expo Milano 2015

L'Expo è un'Esposizione Universale di natura non commerciale organizzata dalla nazione che ha vinto una gara di candidatura e prevede la partecipazione di altre nazioni invitate tramite canali diplomatici dal Paese ospitante. Ogni Expo è dedicata ad un tema di interesse universale.

L'organismo internazionale che regola la frequenza, la qualità e lo svolgimento delle esposizioni è il Bureau International des Expositions (abbreviato in B.I.E.).

Nell'ottobre 2006 il Governo italiano ha candidato la città di Milano ad ospitare l'Esposizione Universale con il tema “Feeding the Planet, Energy for Life”. Con D.P.C.M. 30 agosto 2007 l'Expo Universale del 2015 da tenersi a Milano è stata dichiarata “Grande Evento”.

Il 31 marzo 2008 a Parigi, i Paesi membri del Bureau International des Expositions (B.I.E.) hanno approvato la candidatura di Milano.

Il Masterplan definitivo dell'area è stato presentato per la registrazione al B.I.E. ad aprile 2010. L'assemblea generale del Bureau International des Expositions ha approvato il Masterplan di registrazione il 23 novembre 2010.

L'art. 14 del decreto-legge 112/2008 ha nominato il sindaco di Milano pro tempore Commissario straordinario del Governo per l'attività preparatoria urgente ed ha previsto un'autorizzazione di spesa pari a 1.486 milioni di euro per il periodo 2009-2015 per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015.

In attuazione del citato D.L. 112/2008 è stato emanato, il 22 ottobre 2008, il D.P.C.M. recante *Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015*, poi integrato dal D.P.C.M. 7 aprile 2009. Il decreto ha istituito gli organi che provvedono a porre in essere tutti gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo (le opere sono indicate nell'Allegato 1). Con il D.P.C.M. 22 10 2008 è stata nominata la Dott.ssa Letizia Brichetto Moratti Commissario straordinario delegato del Governo per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015 (COSDE) e sono state altresì istituite: la Commissione di coordinamento per le attività connesse all'EXPO Milano 2015 (COEM), la Società di gestione Expo 2015 S.p.A. (ex Soge) e un Tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali (Tavolo Lombardia).

Con D.P.C.M. del 7 aprile 2009 sono state trasferite le competenze per l'attuazione di alcuni interventi previsti nel citato Allegato 1 dalla società Expo 2015 s.p.a. al Tavolo Lombardia e, nel corso del Tavolo Lombardia del 25 05 2009, si è condiviso di individuare i seguenti soggetti attuatori:

- Regione Lombardia, tramite Infrastrutture Lombarde s.p.a:
 - opere 7a e 7b -collegamento SS 11 da Molino Dorino a Autostrada dei Laghi, lotti 1 e 2;
 - opera 7c -adeguamento Autostrada dei Laghi tra il nuovo svincolo Expo e lo svincolo Fiera;
 - opere 9a, 9b, 9c e 9d - aree e strutture a parcheggio;
- Comune di Milano, tramite Metropolitane Milanese s.p.a:
 - opera 7d - rete stradale: collegamento SS1- SS223;
 - opera 8 - Metropolitana M6 (con D.P.C.M. 01 03 2010, come sancito dal Tavolo Lombardia del 30 11 2009, è stato stabilito che i finanziamenti per la linea Metropolitana M6 dovranno essere destinati alla realizzazione del secondo lotto della Metropolitana M4 -tratta Sforza Policlinico-Linate).

A seguito delle richiamate variazioni il quadro delle competenze finanziarie statali per gli anni 2009-2015, al lordo delle spettanze per il Commissario straordinario e il Commissario generale, è quindi il seguente:

- Comune di Milano: 536,00 mil. €;
- Regione Lombardia: 117,40 mil. €;
- Expo 2015 s.p.a.: 832,60 mil. €

La D.ssa Letizia Brichetto Moratti il 7 luglio 2011 ha presentato le dimissioni da Commissario Straordinario Delegato del Governo e con D.P.C.M. 05 agosto 2011 sono stati nominati l'Avv. Giuliano Pisapia e il Dott. Roberto Formigoni rispettivamente Commissario Straordinario del Governo e Commissario Generale dell'Expo Milano 2015.

L'art. 6 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008, come modificato dall'art. 2 del citato D.P.C.M. 5 agosto 2011 prevede, ai fini del riparto e assegnazione dei finanziamenti, che i finanziamenti pubblici statali possono essere assegnati e utilizzati per il Commissario Straordinario e per il Commissario Generale entro i limiti dello stretto necessario per il loro funzionamento, nonché per fronteggiare esigenze non altrimenti risolvibili e sempre che non sussistano altre dotazioni finanziarie, sia di tipo straordinario sia di origine territoriale e locale.

Salvo questa limitata quota, i finanziamenti in oggetto sono erogati direttamente in favore della Expo 2015 s.p.a. o dei soggetti attuatori degli interventi che la Expo 2015 o il Tavolo Lombardia individuano in accordo con il Commissario Straordinario.

Il finanziamento delle opere e delle attività connesse previste dal citato art. 14 del Decreto Legge 25/6/2008 n. 112, per un totale di 1.486 milioni di euro risulta posto a carico del capitolo 7695 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed è modulato negli anni 2009-2015 secondo la seguente articolazione: anno 2009 € 30.000.000,00 - anno 2010 € 45.000.000,00 - anno 2011 € 59.000.000,00 - anno 2012 € 223.000.000,00 - anno 2013 € 564.000.000,00 - anno 2014 € 445.000.000,00 - anno 2015 € 120.000.000,00.

Al fine di regolamentare e disciplinare tempistica, modalità e procedure di erogazione dei fondi autorizzati, sono stati stipulati distinti disciplinari tra questa Amministrazione e i soggetti attuatori degli interventi (Expo 2015 s.p.a., Comune di Milano e Regione Lombardia).

Una prima serie di Disciplinari è stata sottoscritta al fine di regolamentare le somme relative all'anno 2009 e consentire l'avvio delle procedure da parte dei soggetti attuatori.

Per gli anni successivi, 2010-2015, sono stati firmati tre ulteriori Disciplinari contenenti, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse.

I Disciplinari suddetti sono stati registrati alla Corte dei Conti.

In particolare le modalità di erogazione dei fondi statali ai soggetti attuatori degli interventi sono normate all'articolo 3 dei Disciplinari.

Al citato art. 3 è previsto che le risorse relative a quanto stanziato in bilancio negli anni 2010-2015 saranno trasferite in ratei successivi, sulla base delle effettive disponibilità annuali del relativo capitolo di spesa, a seguito delle richieste da parte dei soggetti attuatori, una volta documentato l'utilizzo di almeno l'80% del precedente acconto (o l'avvenuta realizzazione di opere o servizi per i quali si prefiguri uno stato d'avanzamento lavori/prestazioni pari all'80% del precedente acconto). Lo stato di avanzamento delle opere deve essere certificato dal Responsabile del Procedimento e la domanda di assegnazione delle risorse deve essere accompagnata da una relazione sintetica sullo stato di attuazione delle opere e su eventuali criticità rispetto alla realizzazione delle attività e degli interventi previsti.

Per la Regione Lombardia e il Comune di Milano, allo stesso art. 3 è previsto che un ulteriore importo, pari al 15%, sarà erogato a seguito della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori e che il saldo del residuo 5% avverrà ad avvenuta approvazione dei collaudi finali delle opere da parte del soggetto attuatore e la trasmissione al Ministero della copia conforme dei certificati di collaudo o di regolare esecuzione per ogni spesa sostenuta per lavori, forniture, prestazioni professionali o specialistiche ed ogni altra attività connessa all'intervento.

Nel caso dell'Expo 2015 s.p.a., sempre all'art. 3, è previsto che il residuo importo, pari al 20%, sarà erogato a seguito della comunicazione di avvenuta ultimazione delle prestazioni.

All'art. 5 è previsto che i soggetti attuatori provvedono a nominare il Responsabile del Procedimento e la commissione di collaudo in corso d'opera.

Il Responsabile del Procedimento provvede altresì a riferire trimestralmente alla Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali sullo stato delle opere. È inoltre previsto che gli interventi di cui al programma approvato con il D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi della normativa vigente, sono sottoposti all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e che un componente della Commissione di collaudo sarà designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali mentre i restanti componenti della Commissione di collaudo saranno designati dagli stessi soggetti attuatori.

Per quanto riguarda la Expo 2015 s.p.a. si rappresenta che, ai sensi del comma 4 dell'art. 54 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è previsto che l'utilizzo delle risorse per la copertura delle spese di gestione della società Expo 2015 S.p.A. e, in particolare, sui contratti di assunzione del personale, a qualsiasi titolo, i contratti di lavoro a progetto e gli incarichi di consulenza esterna, la società ha

l’obbligo di inviare, trimestralmente, una relazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell’economia e delle finanze ed al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Interventi per l’Abruzzo

All’indomani del terremoto del 6 aprile 2009, l’Ufficio ha svolto sopralluoghi sui principali edifici pubblici sede di attività istituzionali, finalizzate al governo del territorio, in considerazione della funzione svolta dalla città di L’Aquila quale Capoluogo di Regione. Ciò al fine di elaborare e proporre al Governo un primo programma degli interventi più urgenti per ripristinare la funzionalità dei principali edifici pubblici.

Ha costituito oggetto principale di attenzione la ripresa di quelle funzioni pubbliche, che costituiscono per la vita socio economica della città il motore trainante per la collettività aquilana:

- le funzioni pubbliche, quale capoluogo di Regione, di governo del territorio, attraverso le Amministrazioni statali, gli Enti locali e gli Uffici a ciò preposti;
- le funzioni universitarie ed educative per la popolazione residente;
- in particolare, la riapertura delle scuole dell’Aquila e dei comuni limitrofi entro settembre 2009, salvando così l’anno scolastico 2009 – 2010 ed offrendo alla popolazione una ragione di radicamento al territorio colpito dal terremoto, anziché di esodo verso aree più fortunate;
- la funzionalità di servizio di Caserme di vario ordine e grado;
- la salvaguardia di alcuni beni monumentali e di culto;
- le funzioni giudiziarie di città sede di Corte d’Appello, la cui giurisdizione è regionale.

Il panorama che si è subito presentato agli occhi dei funzionari accertatori è stato quello che, nella generalità dei casi, gli organismi che avevano riportato danni così rilevanti allo stato di consistenza edilizia ed impiantistica, con livelli di gravità variabile da caso a caso, da dover essere dichiarati comunque inagibili all’uso, con conseguenti esigenze di finanziamento sempre elevate e talvolta molto elevate in relazione alla tipologia del danno e degli interventi prevedibili di ristrutturazione.

Lo stato di emergenza è stato il presupposto per l’avvio di lavori di somma urgenza, per intervenire sugli edifici sede di istituzioni pubbliche e permetterne, laddove possibile, l’immediata riattivazione funzionale, garantendo quindi il ripristino dei servizi alla cittadinanza, già duramente provata dagli effetti del terremoto, nella consapevolezza della necessità di contribuire prontamente al recupero di elementi importanti del tessuto sociale ed economico della regione. Inoltre, tra le questioni da affrontare con ogni urgenza, le istituzioni tutte hanno tenuto nella massima considerazione anche le problematiche connesse al regolare svolgimento dell’attività didattica.

A ciò ha provveduto l’O.P.C.M. n. 3827/2009, con uno stanziamento di € 21.000.000,00, per far fronte alla realizzazione di lavori di ristrutturazione di 16 edifici pubblici di primaria importanza istituzionale.

Anche la regolare ripresa dell’attività didattiche andava affrontata e risolta con estrema urgenza. A ciò, in effetti, ha provveduto l’art. 15 dell’O.P.C.M. n. 3782 del 17.6.2009, che ha consentito il regolare avvio nell’anno scolastico 2009–2010 autorizzando, nell’ambito delle risorse stanziate dal CIPE con deliberazione n. 47/2009 (€ 226.401.450), la spesa di € 30.600.000,00, destinata ad una serie di interventi su 70 edifici scolastici dei Comuni del “cratere”.

Contemporaneamente il Provveditorato è stato incaricato della realizzazione degli interventi finalizzati alla organizzazione ed allo svolgimento del grande evento G8, che hanno visto la struttura impegnata in oltre 30 cantieri, i cui lavori sono stati eseguiti e completati in circa un mese di tempo utile, con una spesa complessiva di circa € 51.000.000,00.

La successiva attività del Provveditorato ha avuto lo scopo di attuare interventi maggiormente strutturati e di rilievo strategico al fine di superare definitivamente l’emergenza.

Si ricordano:

- l’insediamento abitativo M.A.P. di S. Gregorio, frazione del Comune di L’Aquila, realizzato in tempi brevissimi in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile e con la Croce Rossa Italiana (€ 7.390.000,00);

- la sede provvisoria della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di L'Aquila (€ 6.000.000,00);
- la scuola dell'infanzia di Barete, Comune del "cratere sismico", finanziata con una donazione del Senato della Repubblica (€ 869.000,00);
- gli interventi eseguiti sulla viabilità nella città di L'Aquila, che hanno permesso di risolvere le rilevanti criticità connesse al reinsediamento delle popolazioni nei nuovi centri residenziali del progetto C.A.S.E. ed alla la realizzazione di nuove scuole ubicate in strutture prefabbricate (€ 6.500.000,00).

Ha preso avvio altresì il programma degli interventi in attuazione del I programma stralcio di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici nella città e nella provincia dell'Aquila, danneggiati a seguito degli eventi sismici, dell'importo di € 200,85 milioni, approvato dal C.I.P.E. con deliberazione n. 82/2009 e rimodulato a parità di importo in data 11.06.2010 e 2.12.2010.

Le priorità o meglio le motivazioni che hanno portato alla scelta degli interventi risiedono nella esigenza segnalata dall'Ente proprietario e/o utente degli immobili di ripristinare la funzionalità degli stessi, onde garantire la ripresa più tempestiva possibile delle attività istituzionali.

Le caratteristiche dei 27 interventi di cui tale programma si compone sono stati i seguenti:

- per la maggior parte si tratta di edifici sede di Istituzioni pubbliche di importanza strategica (es.: Palazzo di Giustizia, Questura, Uffici del Commissario delegato, Vigili del Fuoco, Comando regionale Guardia di Finanza, Provveditorato OO. PP., Provincia, I.N.P.S.), il cui ripristino è stato ritenuto fondamentale non solo per la piena ripresa delle attività istituzionali, ma anche per continuare nella ricostituzione del tessuto sociale ed economico;
- si pensi agli Uffici giudiziari ed alla indiscussa funzione sociale da essi assunta nel contesto cittadino e, nel caso della Corte d'Appello, della intera regione Abruzzo;
- alcuni interventi, per altro connotati da caratteri di somma urgenza (chiesa di S. Domenico, basilica di S. Bernardino), sono stati concepiti a tutela di beni di indiscutibile pregio del patrimonio storico artistico cittadino, nel segno della tempestività dell'azione, per evitare i rischi paventati di crollo o di ulteriore ed irrimediabile deterioramento dei monumenti;
- molti dei beni oggetto di intervento sono ubicati nel centro storico cittadino (es.: S. Domenico, S. Bernardino, sede Provincia, sede Provveditorato). Sono note le difficoltà di azione in un tessuto urbano così compromesso dal terremoto; tuttavia, su indicazione ed in accordo con il Commissario delegato per la ricostruzione, si è voluto dare un segnale importante di ripresa del centro storico, nella consapevolezza del valore simbolico e trainante che esso assume per l'intero comprensorio.

Dai primi esami diretti alle opere è emersa, in funzione delle diverse tipologie edilizie, epoca di costruzione, stato di manutenzione, effetti prodotti dalle scosse telluriche, la necessità di prevedere:

- il consolidamento delle parti strutturali ed edilizie da attuare con le tecniche più adeguate alle condizioni riscontrate, nel rispetto delle normative vigenti per le costruzioni in zona sismica;
- il rifacimento spesso estensivo di tutti i principali impianti tecnologici a servizio dell'immobile, ivi compresa, con l'occasione, la messa a norma secondo le più recenti direttive in materia;
- il rifacimento e/o la risarcitura delle tamponature interne ed esterne, curando, con l'occasione, l'utilizzo di tecniche antiribaltamento per evitare il ripetersi di danni e pericoli per la pubblica incolumità in caso di altro sisma;
- il rifacimento delle pavimentazioni e degli infissi, laddove necessari, privilegiando il contenimento dei consumi energetici.

L'intervento relativo alla realizzazione di un mercato in Piazza d'Armi è stato oggetto dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3857 del 10.03.2010, la quale, all'art. 10, stanzia allo scopo la somma di € 1.000.000,00, al fine di favorire la ripresa delle attività produttive dei commercianti e dei coltivatori diretti della città dell'Aquila, gravemente compromesse dal sisma

dell'aprile 2009. I lavori previsti in progetto sono ultimati. L'Ufficio ha richiesto una piccola integrazione per completare l'intervento con impianto di illuminazione, strada di accesso ed opere a verde.

Con l'O.P.C.M. n. 3916 del 30.12.2010 il Provveditorato è stato nominato Soggetto attuatore per il ripristino del Tribunale di Chieti, gravemente danneggiato dal sisma; l'importo è di € 6.700.000,00. La gara d'appalto è stata indetta con bando del 6.09.2011 ed è in corso.

Con l'O.P.C.M. n. 3945 del 13.6.2011, art. 8, il Provveditorato è stato individuato quale soggetto attuatore per gli interventi urgenti per il ripristino dell'Istituto S. Maria degli Angeli in L'Aquila. Il finanziamento ammonta a € 4.300.000,00. La gara è in corso.

Il lavoro svolto dal Provveditorato alle Opere Pubbliche ha consentito, in particolare, il raggiungimento dei seguenti risultati:

- la realizzazione degli interventi finalizzati alla organizzazione ed allo svolgimento del G8, che ha impegnato la struttura in oltre 30 cantieri;
- il ripristino immediato della funzionalità di numerosi edifici sede di istituzioni pubbliche (Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, T.A.R., Comando Provinciale Carabinieri, Comando Regionale Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Avvocatura Distrettuale dello Stato, Casa Circondariale, ecc.);
- il regolare svolgimento dell'anno scolastico 2009–2010 per circa 9.200 studenti;
- l'individuazione di una valida sistemazione alloggiativa per 2.000 persone presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza e per 450 persone presso la Caserma Campomizzi; tali interventi hanno consentito di alloggiare in edifici ristrutturati le ultime popolazioni terremotate ancora allocate nelle tendopoli di prima emergenza;
- la realizzazione di un insediamento abitativo a S. Gregorio, dove hanno trovato sistemazione oltre 300 persone;
- la riattivazione della piena funzionalità degli uffici giudiziari. In proposito, sono stati ultimati ed inaugurati il 23.9.2011 i locali della nuova Corte d'Appello. Per quanto riguarda la sede storica del Palazzo di Giustizia, l'intervento di recupero è articolato in due lotti: i lavori del primo lotto sono in fase avanzata di esecuzione e si prevede l'ultimazione dell'intervento nel corso della prossima estate 2012. Per il secondo lotto, relativo ai lavori di demolizione e ricostruzione dell'Ala Uffici, è in corso la gara,
- la realizzazione dei primi interventi sul patrimonio culturale, storico e artistico, in proposito, la deliberazione CIPE n. 82 del 6.11.2009 ha stanziato adeguate risorse sia per il complesso di S. Bernardino, che per la chiesa di S. Domenico:
 - i lavori sono ultimati per quanto riguarda il consolidamento della cupola e del tamburo della basilica di S. Bernardino ed è in corso la gara per la ristrutturazione di tutto il Monumento. Gli interventi si candidano a divenire un esempio per tempestività dell'azione per efficacia delle soluzioni proposte;
 - è stato completato il lavoro di messa in sicurezza della chiesa di S. Domenico ed è in fase di conclusione il progetto completo dei lavori di ristrutturazione della chiesa.

Dopo la prima fase di emergenza, caratterizzata da interventi di somma urgenza, le procedure di affidamento dei lavori hanno privilegiato il rispetto della concorsualità, dapprima, attraverso il procedimento di cui all'art. 57, comma 6, del D.L.vo n. 163/2006 (gara a tre), previsto dall'O.P.C.M. n. 3817/2009 per gli edifici scolastici, poi sistematicamente attraverso gare pubbliche che hanno visto la partecipazione di un numero talora anche ingente di operatori economici (oltre 390 in alcuni casi).

Dal punto di vista dei controlli, le Linee guida antimafia, nelle due versioni fino ad oggi emanate, ai sensi dell'art. 16 D.L. n. 39/2009, hanno imposto l'acquisizione di informazioni dal Prefetto per tutti i contratti ed i sub-contratti connessi alla ricostruzione, nonché l'osservanza dell'obbligo dei tracciabilità dei pagamenti.

In alcuni limitati casi, in cui l'informativa del Prefetto ha palesato criticità rilevanti ai fini delle Linee guida, sono state applicate le sanzioni previste (decadenza dalla aggiudicazione, penale pecuniaria pari al 5% dell'importo del contratto o sub-contratto).

I “*Lavori di somma urgenza in conseguenza degli eventi sismici del 6 aprile 2009, ed in particolare per le attività di ripristino della funzionalità di edifici sede di istituzioni pubbliche e per i necessari lavori presso caserme demaniali adibite ad alloggi temporanei per la sistemazione della popolazione terremotata*”, di cui alla O.P.C.M. n. 3827/2009, art. 4, sono stati da tempo ultimati ed hanno riguardato i seguenti interventi:

	Oggetto dell'intervento	Importo Intervento	Importo intervento a consuntivo	Pagamenti al 31.12.2011
1.	Edificio T.A.R. - L'Aquila	350.000,00	315.000,00	294.433,00
2.	Centro Interregionale VV.F. - L'Aquila - Autofficina	200.000,00	183.500,00	179.718,69
3.	Casa Circondariale di L'Aquila	1.300.000,00	1.297.338,75	1.219.463,58
4.	Comando Regionale Guardia di Finanza - Palazzina ampliamento - L'Aquila	140.000,00	140.000,00	...
5.	Comando Provinciale Carabinieri di L'Aquila	700.000,00	627.345,19	607.749,12
6.	Comando Provinciale Carabinieri - ed. mensa - L'Aquila	180.000,00	181.038,42	180.152,20
7.	Caserma CC. di Civitella Casanova -PE-	110.000,00	118.781,86	111.363,00
8.	Caserma Corpo Forestale dello Stato di Montebello di Bertona -PE-	85.000,00	91.867,72	87.110,71
9.	Complesso di S. Domenico in L'Aquila, sede Corte dei Conti ed Avvocatura dello Stato	1.900.000,00	1.340.000,00	1.200.063,13
10.	Comando provinciale Guardia di Finanza - L'Aquila - Messa in sicurezza dell'edificio	17.500,00	16.237,72	15.237,96
11.	Ottimizzazione sistema elettronico di difesa passiva Comando prov. Carabinieri L'Aquila	557.000,00	557.000,00	524.882,30
12.	Spese per MAP loc. Coppito per il personale della G.d.F.	140.560,92	140.560,92	140.560,92
13.	Comando Provinciale dei Carabinieri - L'Aquila - Palazzina alloggi	650.000,00	650.000,00	633.706,38
14.	Comando regionale Guardia di Finanza - L'Aquila	500.000,00	500.000,00	...
15.	ex Archivio di Stato (Pal. Uffici), loc. Pile di L'Aquila, da destinare ad Uffici giudiziari	400.000,00	1.145.164,58	1.106.598,10
16.	caserma Campomizzi da adibire ad uso alloggi ed opere connesse	13.000.000,00	13.208.458,00	12.902.342,90
17.	Caserma Campomizzi – S.M. palazzina “C”, da destinare ad alloggi per la popolazione studentesca (<i>intervento finanziato dalla O.P.C.M. 3987 del 15.12.2011, in corso di appalto</i>)	88.000,00		

totale	20.318.060,92	20.512.293,16	19.203.381,99
---------------	----------------------	---------------	----------------------

Il totale dei pagamenti relativi a questo programma di interventi ammonta, al 31.12.2011, a € 19.203.381,99.

Interventi finanziati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 39/2009:

- l'insediamento abitativo M.A.P. di S. Gregorio, frazione del Comune dell'Aquila, il cui patrimonio edilizio ha subito rilevanti danni a causa del sisma. È occorsa una spesa di € 7.390.000,00. L'intervento è ultimato. Risultano emessi pagamenti al 31.12.2011 per € 6.931.538,27;
- la realizzazione di una sede provvisoria per la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi dell'Aquila. Il finanziamento ammonta a € 6.000.000,00; i lavori sono in corso; risultano emessi pagamenti al 31.12.2011 per € 8.262,72;
- la scuola dell'infanzia di Barete, altro comune del cratere sismico, è finanziata con una donazione del Senato della Repubblica per € 869.000,00; la scuola è pienamente funzionante dall'8.11.2010. Risultano emessi pagamenti al 31.12.2011 per € 666.522,26;
- gli interventi eseguiti sulla viabilità nella città dell'Aquila hanno permesso di risolvere rilevanti criticità, connesse alla dislocazione dei principali attrattori di traffico. Il finanziamento ammonta a € 6.500.000,00. Risultano emessi pagamenti al 31.12.2011 per € 4.268.069,54.

I lavori principali sono da tempo ultimati. L'Ufficio ha richiesto al Commissario delegato una piccola somma integrativa per lavori che garantiscano la sicurezza degli utenti e la rifinitura funzionale delle opere

Interventi finanziati ai sensi dell'art. 14, comma 5, D.L. n. 39/09:

Oggetto dell'intervento	Importo	Stato del procedimento	Pagamenti al 31.12.2011
Mercato in Piazza d'Armi O. P. C. M. n. 3857 del 10.3.2010, art. 10	€ 1.000.000,00	Lavori in fase avanzata	25.669,12
Istituto S. Maria degli Angeli in L'Aquila O.P.C.M. n. 3945 del 13.6.2011, art. 8	€ 4.300.000,00	Gara d'appalto in corso	---

Interventi di cui al I programma stralcio CIPE, deliberazione n. 82/2009:

Ha preso quindi il via il programma degli interventi in attuazione del I programma stralcio di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici nella città e nella provincia dell'Aquila, danneggiati a seguito degli eventi sismici, dell'importo di € 200,85 milioni, approvato dal C.I.P.E. con deliberazione n. 82/2009 e rimodulato a parità di importo complessivo in data 11.06.2010 e 2.12.2010.

Segue l'elenco degli interventi, con lo stato di attuazione, la data prevista di ultimazione dei lavori e l'importo dei pagamenti al 31.12.2011:

	denominazione edificio	importo del cipe 82/09 in M€	I rimodulazione - comp. 2009 - 2010 in M€	II rimodulazione - comp. 2009 – 2010 in M€	stato dei procedimenti	data prev. ult. lavori	Pagamenti al 31.12.2011
1	EX ARCHIVIO DI STATO per Uffici giudiziari e parcheggio	3.000	€ 6.000	€ 7.180	Lavori ultimati – inaugurazione 23.9.2011	Settembre 2011	3.470.253,46
2	ALJ.OGGI	0,650	€ 0,650	€ 0,000	Lavori eseguiti

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	CARABINIERI				v. elenco di O.P.C.M. 3827/2009, voce 13		
3	QUESTURA	4,000	€ 12,000	€ 18,500	Lavori in corso	Completamento autunno 2012	6.798.136,38
4	DIREZIONE PROVINCIALE VV.F.	18,200	€ 18,200	€ 18,200	In corso progettazione	Estate 2014	21.389,09
5	SEDE UFFICIO Provveditorato	10,000	€ 13,000	€ 13,000	Gara aggiudicata il 22.12.2011	Inverno 2013	249.814,17
6	COMANDO REGIONALE GUARDIA DI FINANZA	5,000	€ 4,300	€ 4,300	Lavori ultimati	Autunno 2011 completamento	2.205.881,78
7	CASERMA CAMPOMIZZI	8,000	€ 6,455	€ 6,455	Lavori ultimati	Autunno 2011	3.263.904,39
8	CHIESA DI SAN DOMENICO (messa in sicurezza)	2,000	€ 2,000	€ 1,600	Messa in sicurezza lavori ultimati	Estate 2010	893.647,24
9	CHIESA DI SAN DOMENICO (lavori di recupero)	14,000	€ 12,000	€ 11,370	Ultimata la progettazione	inverno 2013	...
10	CHIESA E CONVENTO DI SAN BERNARDINO	25,000	€ 30,000	€ 30,000	Lavori di messa in sicurezza della chiesa (cupola, tamburo) ultimati per € 5,5 mil. In corso la gara per i complessivi lavori di recupero della Basilica.	Inverno 2014 completamento chiesa	6.504.643,96
11	PALAZZO DI GIUSTIZIA	30,000	€ 46,000	€ 40,000	Sono stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza. L'intervento di recupero è articolato in due lotti; i lavori del I lotto sono in corso. Per il secondo lotto è in corso la gara d'appalto	I lotto: estate 2012; II lotto: estate 2014	3.129.561,26
12	INPS - Direzione regionale	10,000	€ 10,000	€ 10,000	Esperiti studi ed indagini - Conclusa progettazione preliminare	Primavera 2014	34.617,67
13	ALLOGGI ESERCITO via Guelfi	9,000	€ 9,000	€ 9,000	Progettazione preliminare predisposta; il CO.MI.PA. ha espresso parere favorevole – gara prossima	Inverno 2013	...
14	CASERMA E. I. ROSSI	1,000	€ 0,000	€ 0,000	L'intervento è riproposto nel II programma, in fase di approvazione
15	UFFICI CONSIGLIO REGIONALE ex Gil	6,000	€ 6,000	€ 6,000	In corso di acquisizione notizie e documenti necessari	Autunno 2013	...

	e Colonnato				per progettazione <u>Il Consiglio regionale ha chiesto di poter essere soggetto attuatore – il Provveditorato ha espresso il proprio nulla osta</u>		
16	UFFICI Presidente Giunta regionale - Comm. Delegato	10,000	€ 3,000	€ 3,000	In corso progettazione	Inverno 2014	...
17	COMANDO PROVINCIALE CORPO FOR. STATO	5,000	€ 0,000	€ 0,000	L'intervento è riproposto nel II programma, in fase di approvazione
18	DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO	2,500	€ 2,500	€ 2,500	Progettazione in corso	Estate 2013	137.107,13
19	ARCHIVI REGIONE ABRUZZO E ALLOGGI Provv. OO. PP.	2,000	€ 0,000	€ 0,000	L'intervento è riproposto nel II programma, in fase di approvazione
20	CASERMA E. I. DE AMICIS	1,500	€ 0,000	€ 0,000	L'intervento è riproposto nel II programma, nell'ambito del "Convento di S. Bernardino"; il II programma è in fase di approvazione
21	STAZIONE CC SAN DEMETRIO (AQ)	3,500	€ 3,000	€ 3,000	In fase di conclusione l'iter della Conferenza di Servizi - Si sta sviluppando la progettazione definitiva.	Inverno 2012	..
22	STAZIONE CC GORIANO SICOLI (AQ)	2,500	€ 2,500	€ 2,500	Conclusa la Conferenza di Servizi. Progettazione definitiva redatta.	Inverno 2013	..
23	PALAZZO PROVINCIA (PORTICI)	15,000	€ 5,245	€ 5,245	Progettazione preliminare ultimata	Inverno 2015	.
24	PALAZZO PROVINCIA (nuovo edificio via XX Settembre)	2,000	€ 2,000	€ 2,000	L'intervento è ricompreso nel "Palazzo di Governo", la cui progettazione preliminare è stata approvata in Conferenza di servizi	Primavera 2013	...
25	EX LICEO SCIENTIFICO VIA MAIELLA (COMUNE AQ)	1,000	€ 1,000	€ 1,000	In corso progettazione	Estate 2013	...